



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Ns. Rif.: 139/21/VD

Milano, 18 maggio 2021

OGGETTO: Avvio progetto “ESG per il factoring”

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

AIGIS BANCA	DIREZIONE GENERALE Pier Giuseppe RAVIGLIONE
AOSTA FACTOR	Alessandro BERTOLDO
BANCA CARIGE	Walter CAPPO
BANCA IFIS	Andrea BERNA Alberto STACCIONE
BANCA SISTEMA	Fausto GALMARINI Andrea TRUPIA
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	Davide TOGNETTI
BARCLAYS BANK IRELAND	Alessandro RICCO
BCC FACTORING	Paolo IACHETTINI Carlo NAPOLEONI
BFF BANK	Massimiliano BELINGHERI
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI
CREDEMFACTOR	Gabriele DECO'
CREDIT AGRICOLE EUROFACTOR	Ivan TOMASSI
CREVAL PIU'FACTOR	Stefano ZUCCHERATO
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO Vittorio GIUSTINIANI
EXPRIVIA	Dario GRECO
FACTORCOOP	Franco TAPPARO
FACTORIT	Antonio DE MARTINI
FERCREDIT	Raffaella PISTILLI
FIDIS	Andrea FAINA
GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI
GUBER BANCA	DIREZIONE GENERALE Simone PORCELLATI
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Rodolfo COLCIAGO
IFITALIA	Ruxandra VALCU
ILLIMITY BANK	Franco MARCARINI
INTESA SANPAOLO	Anna CARBONELLI
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	DIREZIONE GENERALE Alessandro BOLIS
MBFACTA	Enrico BUZZONI
MEDIOCREDITO CENTRALE	DIREZIONE GENERALE Alberto ROMANI
MPS LEASING & FACTORING	Simone PASQUINI
SACE FCT	Paolo ALFIERI
SERFACTORING	Stefano LEOFREDDI
SG FACTORING	Sylvain LOISEAU
UBI FACTOR	Sergio PASSONI
UNICREDIT FACTORING	Simone DEL GUERRA

Nella riunione del 4 maggio u.s. il Comitato Esecutivo di Assifact ha deliberato l'avvio di un progetto sull'applicazione dei principi ESG all'attività di factoring.

Il lavoro, che sarà svolto con il supporto di PWC, mira ad identificare e valutare gli impatti del framework ESG sul modello di business del factoring, accompagnando anche gli Associati nel processo di transizione che porterà ad incorporare i fattori e i rischi ESG nell'ambito delle strategie di business e nel framework di gestione dei rischi (cfr. documento allegato).

In vista dell'avvio delle attività, gli Associati sono invitati a partecipare ai lavori indicando una persona di riferimento, idealmente già coinvolta su queste tematiche all'interno della Società e in grado di coinvolgere a sua volta, se del caso, anche altre risorse delle diverse aree funzionali di volta in volta eventualmente interessate.

Si prega pertanto di trasmettere a efact@assifact.it entro il 24 maggio p.v. il nominativo ed i riferimenti della persona assegnata a tale attività, che sarà inserita in un apposito gruppo di lavoro associativo.

Si ringrazia per la collaborazione.

ESG per il *factoring*

Sostenibilità del credito e declinazione per i
factor

Aprile 2021





01

Un contesto in rapida
evoluzione

02

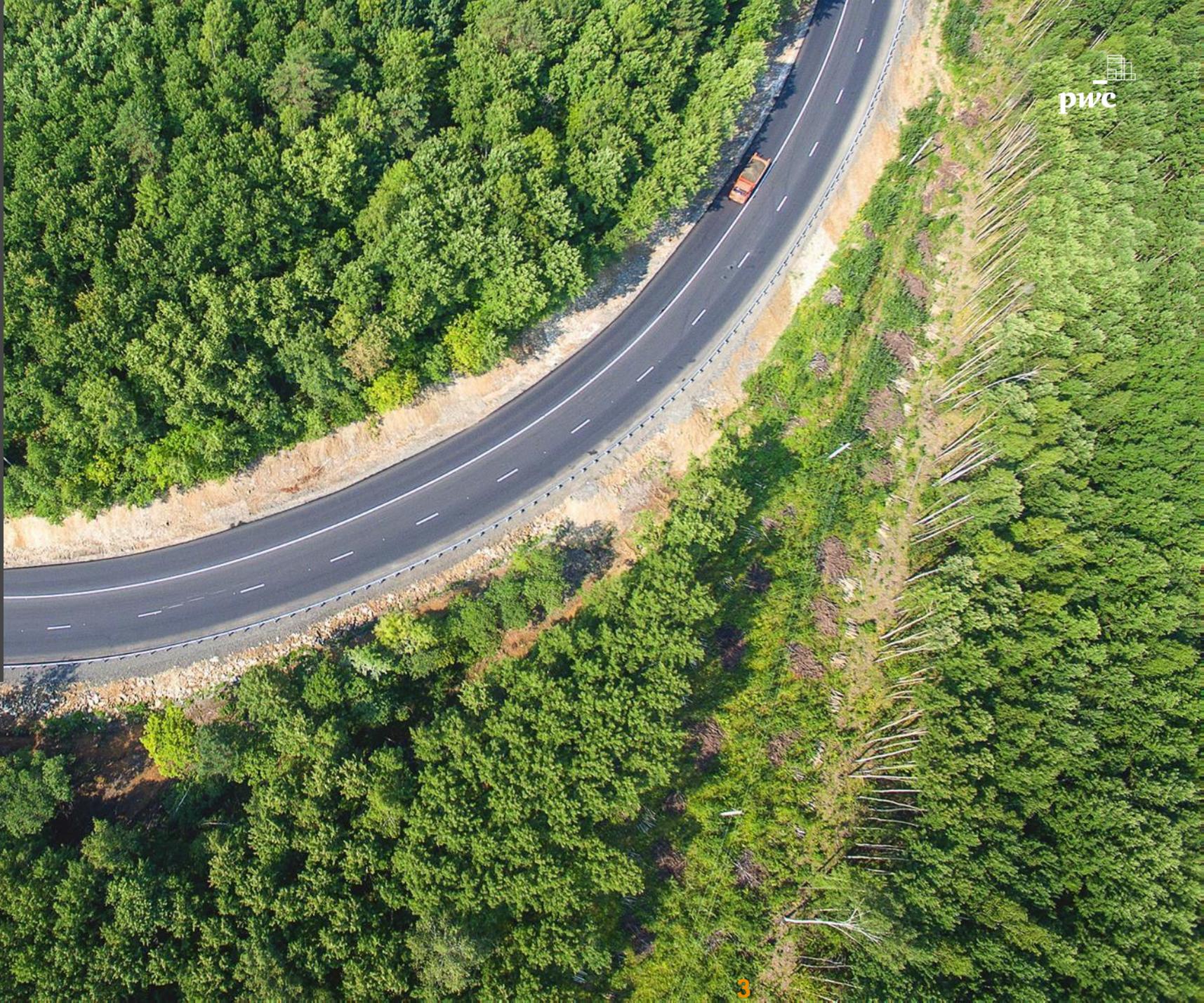
Il Piano d'Azione ESG

03

Perché PwC?

Una contesto
in rapida
evoluzione

01



L'attuale contesto economico-finanziario e la crescente pressione regolamentare hanno portato ad una sempre maggior importanza dei fattori ESG

Un trend ESG in crescita...

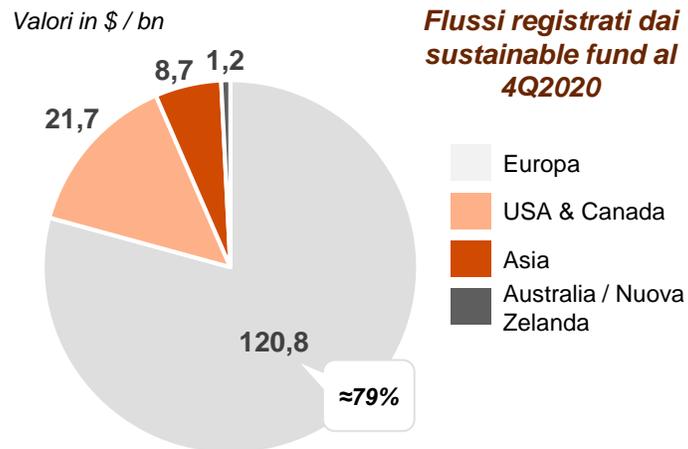
≈ **77%** investitori istituzionali, ad oggi, prevede di **non** investire più in prodotti **non-ESG**¹

Entro il **2022** convergenza verso prodotti **ESG**

- Gli **investitori** stanno ri-orientando il proprio interesse verso prodotti e imprese **ESG-driven** per un potenziale **upside reputazionale** e per le **performance** di **mercato** registrate fino ad oggi
- Nel **2020**, infatti, le imprese caratterizzate da **rating ESG più elevati** hanno **mostrato** maggiori **rendimenti** differenziali nonché **resilienza** anche nel contesto della **crisi economica** in corso²



...che riguarda anche i sustainable fund



- In un solo quarter nel 2020 (4Q vs 3Q) i **flussi** raccolti dai **sustainable fund** hanno registrato un incremento del **88%** raggiungendo c.a. **\$152bn**³
- Tale incremento conferma l'**interesse crescente** degli investitori in **asset ESG-driven**

Le iniziative ESG del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

≈ **€68,6bn** di **risorse stanziare** per **promuovere** la **transizione ESG** nel periodo **2021-2026**⁴

c.a. **30%** del **budget complessivo** stimato

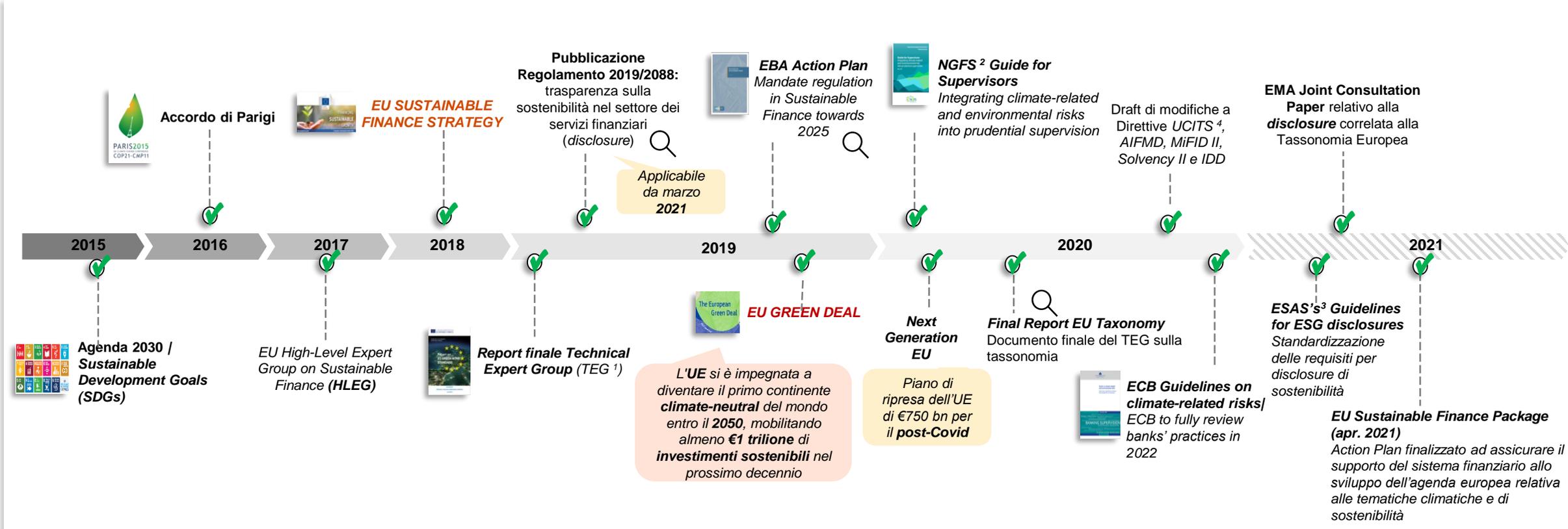
- Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU (NGEU)**, ha destinato c.a. il **30%** del **budget** complessivo ad iniziative per una «**rivoluzione verde e transizione ecologica**»
- Tra le azioni principali sono previsti **investimenti** e **riforme** per promuovere la **circular economy**, l'**utilizzo** di **fonti di energia rinnovabile** nonché l'**efficientamento energetico** ed idrico



1. PwC Luxembourg, "2022 - The growth opportunity of the century - Are you ready for the ESG change?"
2. Report Fidelity International "Putting sustainability to the test: ESG outperformance amid volatility", Novembre 2020
3. Morningstar Research, dati a dicembre 2020
4. "Trasmissione del PNRR al Parlamento», Governo Italiano – Presidenza del Consiglio dei Ministri, 25 aprile 2021

In particolare il quadro normativo sul *framework* ESG risulta molto articolato e in rapida evoluzione

Negli ultimi anni è stato avviato un **processo di rafforzamento della normativa** in ambito **sostenibilità** e, in particolare, in merito alla **finanza sostenibile** da parte della **Commissione Europea** e da altri istituti a livello europeo

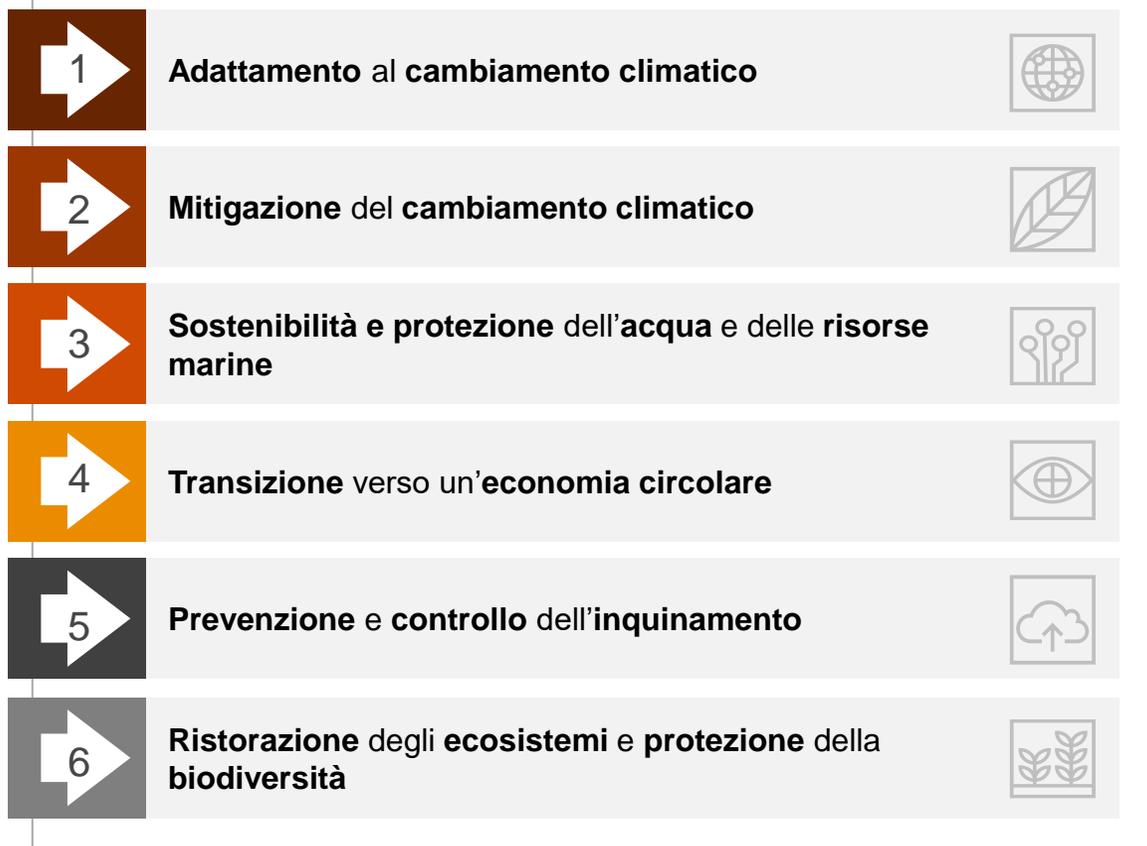


1. TEG: EU Technical Expert Group on Sustainable Finance: gruppo di esperti – 35 membri e oltre 100 consulenti – incaricati dalla Commissione Europea di fornire le proprie raccomandazioni riguardo alle nuove normative per la finanza sostenibile
 2. NGFS: Network for Greening the Financial System (network di 83 banche centrali e supervisor che dal 2017 si pongono l'obiettivo di condividere le ESG best practice nel settore finanziario)
 3. ESAS: ESMA, EBA e EIOPA
 4. UCITS: Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities, con riferimento alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo, pubblicata a gennaio 2009 (UCITS IV)

La Tassonomia UE definisce le attività economiche chiave per la transizione verso un modello sostenibile

Il **9 marzo 2020** è stato pubblicato il **report finale** sulla “**Tassonomia UE**” delle attività economiche sostenibili, redatto dal **Technical Expert Group on Sustainable Finance (TEG)** per indicare i criteri necessari a qualificare un **investimento** come **sostenibile**

Obiettivi ambientali chiave



Definizione di attività «sostenibile»

La **tassonomia** definisce come **sostenibile** un'attività che:

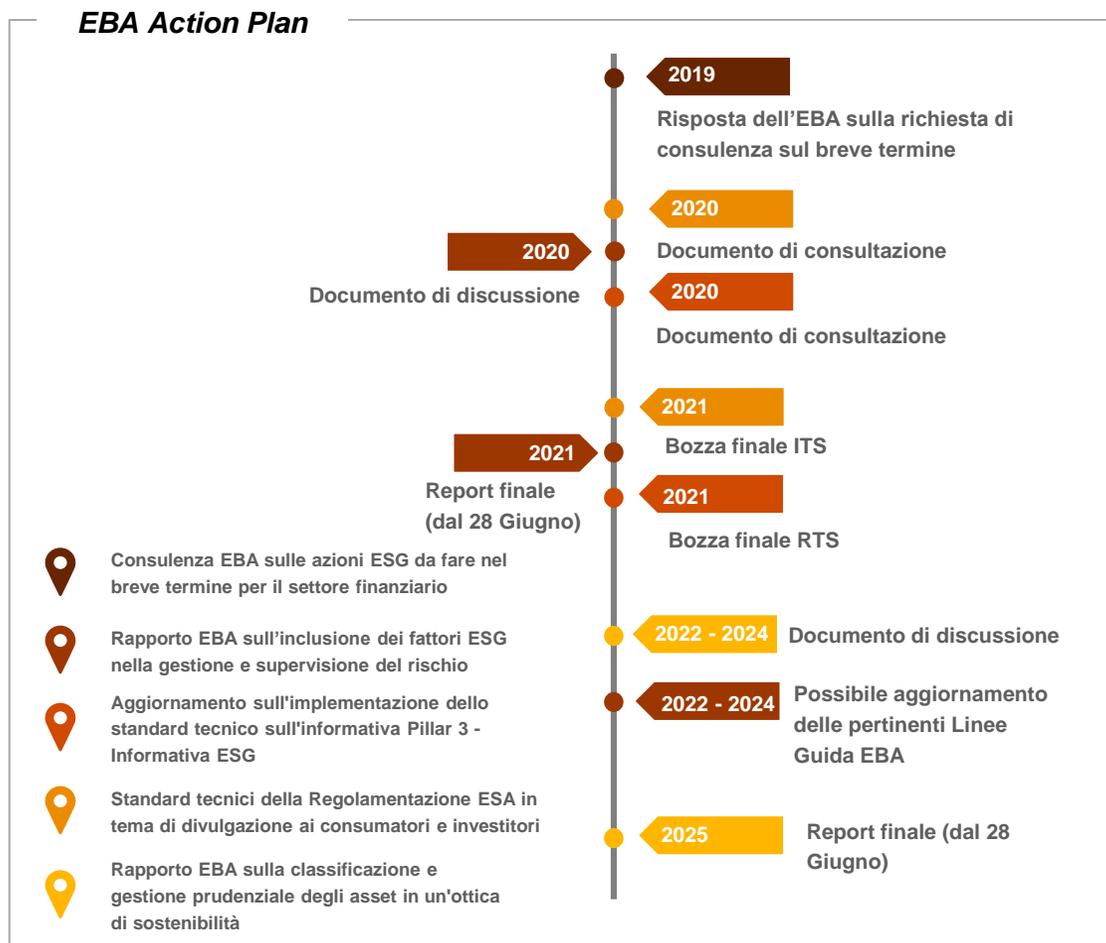
- ✓ fornisce un **contributo sostanziale** ad almeno **uno** dei **6 obiettivi ambientali fondamentali**
- ✓ è **allineata** al **principio DNSH** («*Do No Significant Harm*»), i.e. **non procura danno** agli altri **5 obiettivi**
- ✓ è **compliant** con le **salvaguardie minime** (*OECD Guidelines, UN Principles, ILO conventions and standards*)

Principali destinatari della Tassonomia

- **Partecipanti ai mercati finanziari** che offrono **prodotti finanziari** nell'**Unione Europea**
- **Grandi società** a cui è già richiesto di fornire un **sustainability report**, conformemente a quanto previsto dalla *Non Financial Reporting Directive*
- **EU e Stati membri** quando fissano **misure pubbliche**, o *standard* per **prodotti finanziari** o green corporate bond

L'EBA ha previsto un *Action Plan* a supporto del percorso verso una finanza sostenibile per i *player* del mercato finanziario...

L'**EBA Action Plan**, pubblicato a dicembre 2019, fornisce una **roadmap** per l'integrazione progressiva di **fattori ESG** nelle **strategie di business** dei **player** di mercato tramite l'identificazione di **azioni mirate** a individuare, **misurare** e **monitorare** tali rischi a **supporto** della **percorso** verso una **finanza sostenibile**



«**Finanza sostenibile**» si intende ogni iniziativa e **operazione finanziaria** che contribuisca all'ottenimento di una **crescita sostenibile, inclusiva** e direttamente o indirettamente in linea con il **framework** degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**

«**Considerazioni ambientali**» si intende la **mitigazione** e l'**adeguamento ai cambiamenti climatici-ambientali** e ai **rischi correlati** (e.g. disastri naturali)

«**Considerazioni sociali**» si intendono tematiche correlate a **uguaglianza, inclusività, ambiente lavorativo** e **investimenti in risorse umane**

Principali obiettivi dell'*Action Plan*

- ✓ **Riorientare** flussi di **capitale** verso **investimenti sostenibili** verso una crescita **sostenibile e inclusiva**
- ✓ **Gestire i rischi finanziari** che **derivano** dai cambiamenti climatici-ambientali (e.g. scarsità di risorse) e tematiche **sociali**
- ✓ **Migliorare la trasparenza** e incoraggiare un **approccio di lungo periodo** nelle attività **economico-finanziarie**

...che tragarnerà con una relazione che sarà presentata alle autorità europee per valutare l'introduzione di un trattamento prudenziale specifico per le esposizioni relative a obiettivi ambientali e sociali

Il **Regolamento UE 575/2013** (CRR) ad oggi prevede un articolo dedicato al **trattamento prudenziale** delle **esposizioni** relative a **obiettivi ambientali e/o sociali** (art. 501 quater) che potrà essere oggetto di **adeguamento / integrazione** alla luce della **relazione** dell'EBA alle **autorità europee** entro il **28 giugno 2025**

Art. 501 quater CRR – Trattamento prudenziale delle esposizioni relative a obiettivi ambientali e/o sociali

L'EBA, previa consultazione del CERS¹, valuta, sulla base dei **dati disponibili** e delle conclusioni del gruppo di esperti ad alto livello della **Commissione** sulla **finanza sostenibile**, se un **trattamento prudenziale** dedicato delle **esposizioni** relative ad **attività sostanzialmente associate** a **obiettivi ambientali e/o sociali**, sia giustificato. In particolare, l'EBA valuta:

- le **metodologie** per la **valutazione** dell'**effettiva rischiosità** delle **esposizioni** relative ad **attività sostanzialmente associate** a **obiettivi ambientali e/o sociali** rispetto alla **rischiosità** di altre **esposizioni**
- l'**elaborazione** di opportuni **criteri** per **valutare** i **rischi fisici** e i **rischi di transizione**, compresi i **rischi connessi** al **deprezzamento** delle attività dovuto a **modifiche normative**
- i **potenziali effetti** di un **trattamento prudenziale** dedicato delle **esposizioni** relative ad attività sostanzialmente associate a obiettivi ambientali e/o sociali sulla **stabilità finanziaria** e sui **prestiti bancari** nell'**Unione**

L'EBA presenta una relazione sulle sue conclusioni al **Parlamento europeo**, al **Consiglio** e alla **Commissione** entro il **28 giugno 2025**

- A seguito della **relazione** che l'EBA presenterà alle autorità europee entro il **28 giugno 2025** potrà essere **integrato** il **Regolamento UE 575/2013** per prevedere un **trattamento specifico** delle **esposizioni** relative a obiettivi **ambientali e/o sociali**

- Il **trattamento prudenziale** di tali esposizioni potrà condurre a **potenziali benefici** in termini di **minori assorbimenti di capitale**

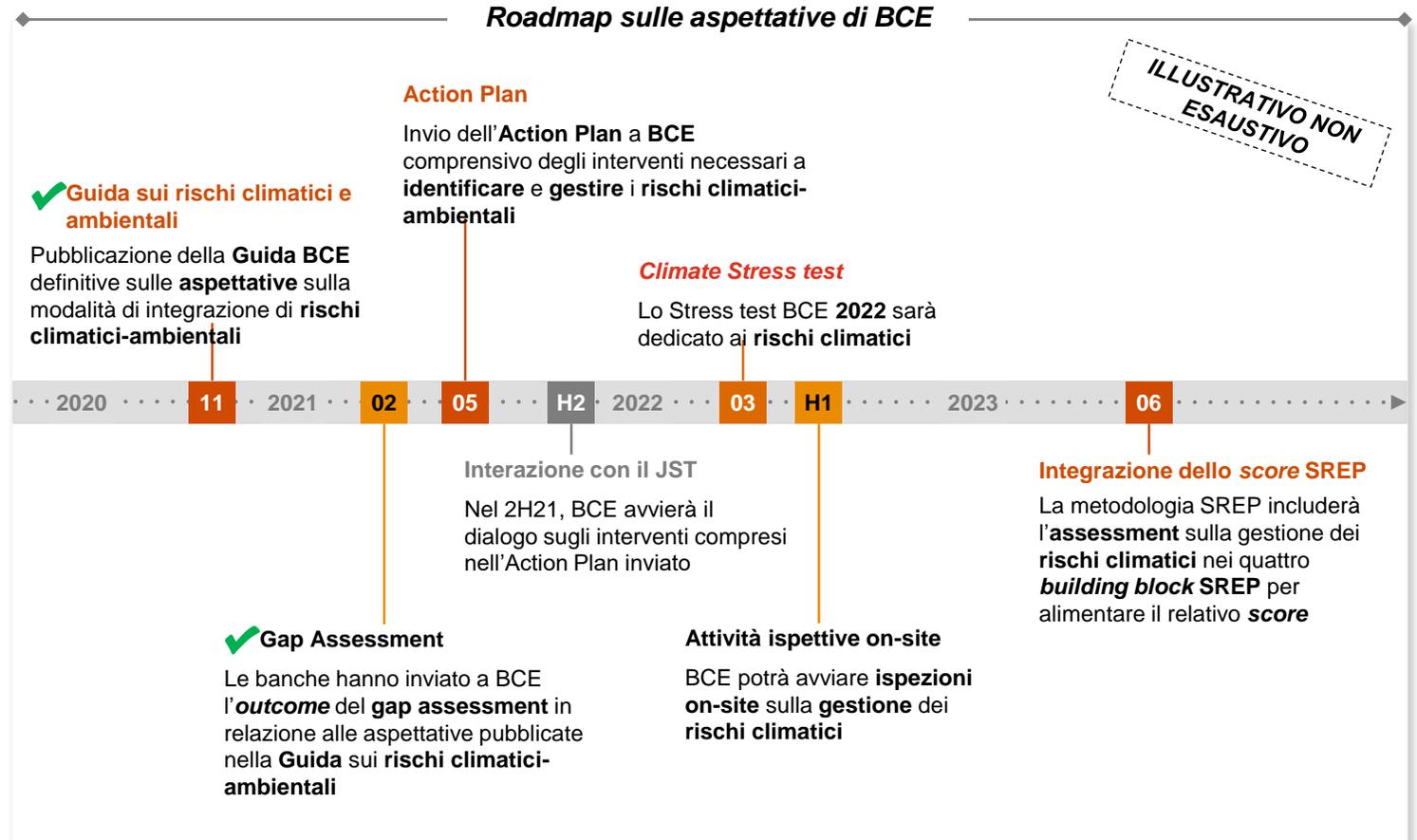
🔍 Inoltre, a seguito della pubblicazione della «**Guida sui rischi climatici e ambientali**» a novembre 2020, **BCE** ha introdotto **aspettative** specifiche in merito a **individuazione, gestione e monitoraggio** dei **rischi climatici-ambientali**. Tali rischi saranno integrati nelle aree di oggetto di valutazione nel processo **SREP 2023**



Nell'ambito del *framework* normativo ESG, BCE ha definito le aspettative sui rischi climatici e ambientali delineando una *roadmap* di attività che porterà all'integrazione del processo SREP

Aspettative in merito ai rischi climatici e ambientali

- Il *Supervisor* descrive nell'ambito della «Guida sui rischi climatici e ambientali», le **aspettative** in merito alla **modalità di individuazione, gestione e monitoraggio** di tali rischi in ottica ESG
- Le aspettative ricoprono trasversalmente tutti le **aree** della banca, dalla **pianificazione strategica al framework di controllo e monitoraggio dei rischi**
- L'integrazione dei rischi **climatici-ambientali** è prevista nei modelli **imprenditoriali** e nella **strategia** di business nonché nel **modello di governance** e di **risk appetite**
- Inoltre, specifiche **aspettative** sono previste nell'ambito dell'**integrazione del Risk Management framework**, del **reporting** (anche non finanziario) e della **disclosure** al mercato



Entro **maggio 2021** il *Supervisor* ha richiesto alle **banche SSM** la definizione di un **Action Plan** che comprenda **iniziative di breve** e di **medio-lungo** termine che dovranno essere messe a terra per **identificare, gestire e monitorare i rischi climatici-ambientali**

(1) La suddivisione dei rischi soprariportata è previsto all'interno della pubblicazione «Technical supplement: The Use of Scenario Analysis in Disclosure of Climate – related Risks and Opportunities», TCFD (Task Force on Climate – related Financial Disclosure)

Tra le aspettative di BCE ricopre un ruolo centrale l'integrazione dei rischi climatici-ambientali nel *Risk Management framework* la cui valutazione sarà effettuata nel corso del processo SREP a partire dal 2023

<p>Rischio di credito</p>	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione nelle fasi di origination e gestione del credito e nella valutazione delle garanzie reali dei fattori correlati ai rischi climatici-ambientali Adeguamento delle procedure di classificazione e valutazione del rischio (i.e. <i>rating</i>) Verifica che il prezzo del credito rifletta la propensione al rischio di credito e la strategia aziendale in merito a rischi climatici e ambientali 	<p>Rischio di concentrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi della concentrazione settoriale, geografica, per controparte, comprese le concentrazioni di rischio derivanti dai rischi climatici e ambientali Analisi e monitoraggio del grado di concentrazione delle attività che potrebbero divenire oggetto di politiche di transizione ESG
<p>Rischio di mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio degli effetti dei fattori climatici e ambientali sulle posizioni correnti esposte al rischio mercato e sugli investimenti futuri 	<p>Rischio di liquidità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli effetti che i rischi climatici e ambientali rilevanti possono avere sui flussi di cassa (e.g. potenziali deflussi di cassa netti) o sulle riserve di liquidità Integrazione dei fattori climatici ed ambientali nel framework della gestione del rischio di liquidità e della calibrazione delle riserve di liquidità, ove gli effetti derivanti da tali rischi possano causare deflussi di cassa netti o intaccare le riserve di liquidità
<p>Rischio operativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione degli impatti dei rischi fisici sull'operatività generale dell'ente Valutazione dei potenziali impatti derivanti dai servizi esternalizzati, in base alla vulnerabilità ambientale della collocazione geografica del fornitore 	<p>Rischio strategico e reputazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione nella definizione della strategia e degli obiettivi aziendali di breve e medio-lungo periodo di fattori correlati ai rischi climatici-ambientali al fine di valutare, gestire e monitorare il potenziale rischio strategico derivante dal mancato adeguamento al framework ESG Analisi del potenziale rischio reputazionale derivante dalla natura dell'attività (e.g. danno reputazionale, responsabilità legale e/o contenzioso) e della possibile conformità a standard europei ove applicabili in base alla tipologia del prodotto (e.g. <i>Green Bond Standard</i>)

Al fine di **misurare, valutare e monitorare i rischi climatici-ambientali**, sarà necessario **integrare** tali componenti di rischio negli **scenari** (baseline e avversi) **adottati nelle prove di stress** (e.g. analisi di sensibilità) considerando un **orizzonte temporale futuro di medio e di lungo periodo**

Overview dei principali obblighi di *disclosure* in materia di sostenibilità

 = attualmente applicabile
 = applicazione e *compliance* progressiva

A decorrere dal **10 marzo 2021** è applicabile il **Regolamento (EU) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR)** che specifica gli **obblighi informativi** in materia di **sostenibilità** da applicare ai **partecipanti ai mercati finanziari** (e.g. enti creditizi, imprese di investimento, SGR, fondi pensione), e ai **consulenti finanziari** al fine di rendere **omogenee le informazioni** verso gli **investitori finali** in merito ai **rischi di sostenibilità** e alla **promozione** dei fattori **ESG** nelle attività di **investimento** finanziario

Principali ambiti	Principali elementi oggetto di <i>disclosure</i>
Politiche in materia di rischio di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicazione delle informazioni relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti sui propri siti web
Effetti negativi per la sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicazione e aggiornamento sui propri siti web di informazioni in merito ai principali effetti negativi derivanti dalle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, sulla base di criteri quali la natura e la size dell'attività
Politiche di remunerazione relative ai rischi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità tramite la pubblicazione di informazioni sulle modalità con cui tali politiche sono compatibili con la sostenibilità
Integrazione dei rischi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Nell'ambito dell'informativa precontrattuale, a seconda della tipologia, inclusione di informazioni relative alle modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento e agli esiti della valutazione di potenziali impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari disponibili• Ove i rischi non siano ritenuti rilevanti, richiesta l'integrazione dell'informativa con una motivazione chiara e dettagliata
Promozione delle caratteristiche ambientali e degli investimenti sostenibili	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali in un prodotto finanziario, comunicazione delle informazioni relative alle modalità di rispetto di tali caratteristiche• Nel caso di prodotti finanziari che hanno investimenti sostenibili come obiettivo, indicazioni sulle modalità di raggiungimento di tale obiettivo <p>(!) <i>Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali e/o sociali e le metodologie per valutare e monitorare tali caratteristiche devono essere pubblicate sui siti web ed essere incluse nelle relazioni periodiche dei partecipanti ai mercati finanziari</i></p>

✓ Gli obblighi di **disclosure** sono applicabili ai **partecipanti ai mercati finanziari** e ai **consulenti finanziari** (nell'ambito delle proprie **attività di consulenza** in materia di **investimento** o di **assicurazione**)

✓ L'ESA¹ ha pubblicato:

- a **febbraio 2021**, il **report finale del draft dei Regulatory Technical Standard (RTS)**, in vigore a partire da **gennaio 2022**, in merito ai **contenuti**, alle **metodologie** e alla **presentazione della disclosure** relativa ai **fattori di sostenibilità**
- a metà **marzo 2021**, il **report in draft** degli RTS relativa alla **disclosure** dei prodotti «**taxonomy – related**»²

(1) European Supervisory Authority, costituita dalla European Securities and Markets Authority (ESMA), dalla European Banking Authority (EBA), e dalla European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA)

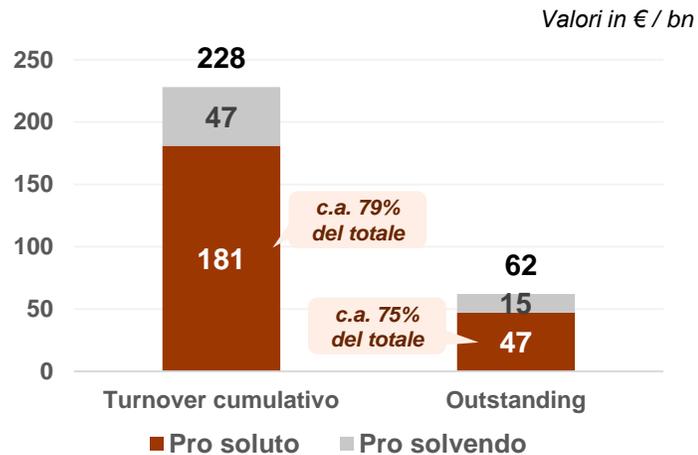
(2) Prodotti con obiettivi ambientali, e.g. mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2020/852, Taxonomy Regulation

Il Piano
d'Azione ESG

02

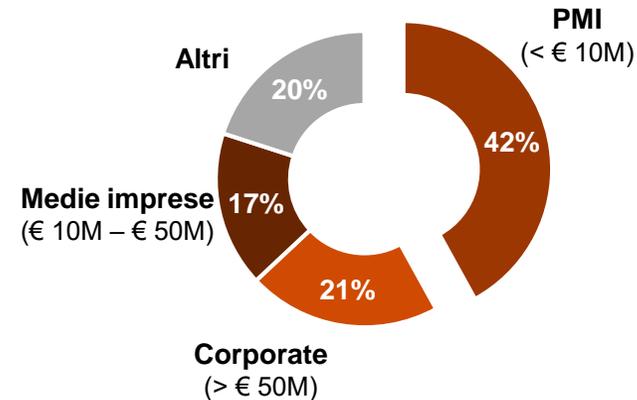
Il factoring rappresenta un mercato con un volume di *business* elevato e qualità del credito robusta...

Turnover cumulativo e Outstanding



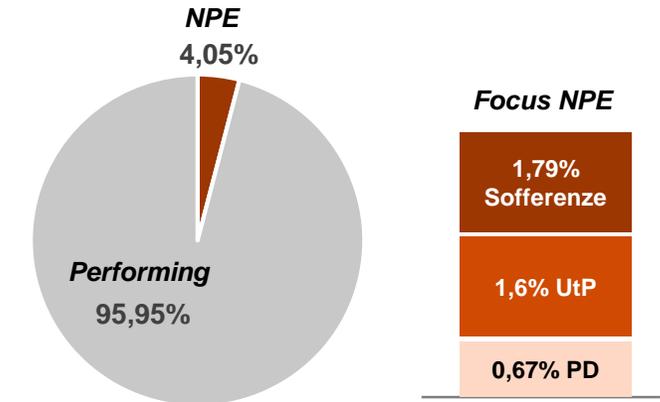
- Il mercato del factoring a fine 2020 ha registrato un turnover cumulativo complessivo di c.a. € 228bn
- Il business complessivo è rappresentato per la maggior parte dal factoring pro soluto (c.a. 79% del turnover totale e c.a. 75% del valore di outstanding)

Cedenti per fatturato (in %)



- Le imprese cedenti che ricorrono al factoring (cedenti) sono rappresentate per circa il 42% da PMI (fatturato inferiore a €10M)
- Nell'attuale contesto di crisi economica derivate dal Covid-19, il factoring ha rappresentato un facilitatore nell'accesso al credito garantito per le PMI particolarmente impattate¹

Qualità del credito (GBV in %)



- Il tasso di NPE rilevato risulta contenuto e pari a ≈ 4,05%. Le sofferenze rappresentano c.a. il 1,8% dell'esposizione lorda complessiva
- Le politiche di copertura degli NPE risultano prudenti rispetto a UtP e sofferenze che presentano un tasso di copertura superiore alla medio di mercato (rispettivamente c.a. 63% e 73%)

Fonte: «Il factoring in cifre» - Dicembre 2020» febbraio 2021 Assifact

...nonché un elevato potenziale di crescita in specifici segmenti di mercato

- Il business del **factoring** dovrà affrontare diverse sfide nel breve e nel medio-lungo termine che porteranno a dover sfruttare in maniera **efficiente** e **tempestiva** spazi di **crescita** presenti in **specifici segmenti di mercato**, come la **Supply Chain Finance**
- In termini di crescita, alcuni trend emergenti, quali l'**evoluzione Fintech**, hanno **portato**, nell'ambito del **factoring**, allo **sviluppo** di **prodotti innovativi** atti all'**efficientamento** e all'**ottimizzazione** dell'**operatività complessiva**
- Inoltre, anche l'**evoluzione** del **framework normativo ESG** sta portando alla necessità di individuare **impatti** e **opportunità** per il **business** e **predisporre** un **Piano d'Azione** per la **transizione ESG**

L'adozione di un **approccio ESG** potrà **generare valore** per il **factor** e per le **imprese cedenti** grazie ad un **miglior posizionamento** sul mercato e al **potenziale upside reputazionale** garantendo allo stesso tempo la **compliance normativa** in **ottica ESG**

Il caso della **Supply Chain Finance**¹

€ 450-490bn

Il mercato potenziale
dato al 31.12.20

≈ 25-27%

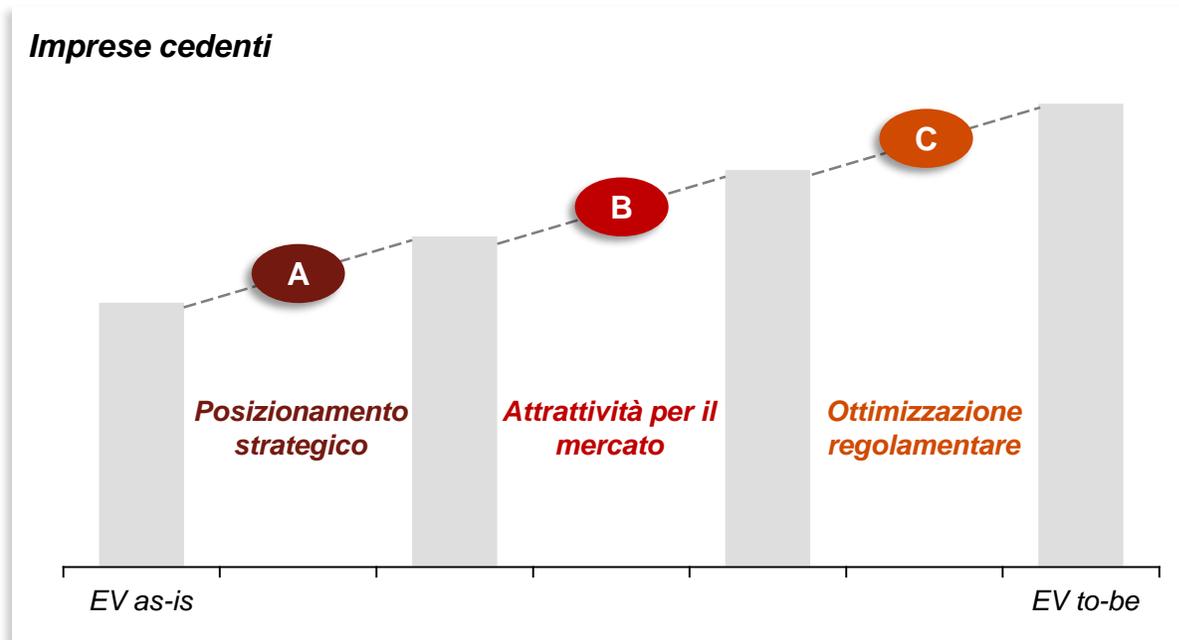
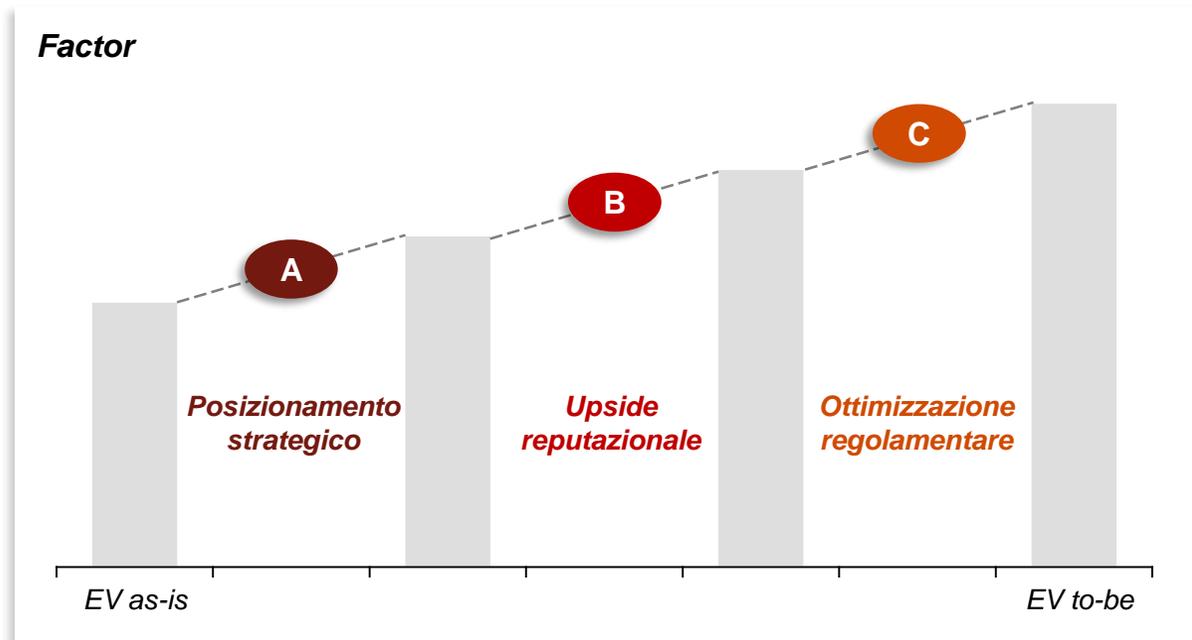
Mercato attualmente servito
a fine del 2020

Una **larga quota** di **mercato** risulta potenzialmente **aggredibile** da parte del business del **factoring** anche alla luce del **mercato potenziale** rilevato per **segmenti specifici** quali la **Supply Chain Finance** che ad oggi copre solo un terzo del **mercato potenziale stimato**

€ 120bn Mercato potenziale servito da soluzioni di
Supply Chain Finance nel 2020

Nel corso del **2020** il **mercato potenziale** servito da soluzioni di **Supply Chain Finance** ha raggiunto i **€120bn**, venendo coperti in larga parte da **soluzioni e prodotto innovativi** a discapito delle soluzioni tradizionali

L'adozione di un approccio ESG favorisce la creazione di valore per il *factor* e per le imprese cedenti



- A** **Posizionamento strategico**
Riposizionamento strategico del *factor* in ottica di **crescita e creazione di valore sostenibile** a livello di **business** e nell'**offerta prodotti**

- B** **Upside reputazionale / Attrattività per il mercato**
Potenziali **benefici** nel **medio – lungo periodo** in termini di **reputazione e mitigazione del rischio** derivanti dall'adozione di **politiche ESG**

- C** **Ottimizzazione regolamentare**
Allineamento con quanto richiesto dal framework **regolamentare** e, prospetticamente, **minori assorbimenti patrimoniali** per la **controparte ESG**

Le imprese che investono in **evoluzione** ESG ottengono mediamente **performance superiori** e si osserva un **correlazione positiva** tra la **sostenibilità** e altri **fattori** come la **qualità** e la **bassa volatilità**, che sono indicatori di **resilienza**

Maggiore competitività e **accesso al credito** grazie alla **responsabilità sociale** sviluppata come conseguenza della **sostenibilità aziendale**

Esigenza di rispettare le **obblighi regolamentari** e di **reporting** dimostrando la **contribuzione del business** agli **SDGs**¹ e mantenendo un continuo **dialogo** con gli **stakeholder**

1) Gli SDGs (*Sustainable Development Goals*) sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibili conosciuti anche Agenda 2030 definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite

Per il *factor* è possibile azionare alcune leve di valore ESG che possono portare a benefici rilevanti se correttamente indirizzate

	Leve di valore ESG	Benefici
A Miglioramento del posizionamento strategico	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento del portafoglio attraverso la selezione e la valutazione di imprese cedenti ESG compliant• Consolidamento delle relazioni con la clientela attualmente servita che presenta caratteristiche aderenti al framework ESG• Ampliamento della gamma di prodotti offerti anche alla luce di potenziali sinergie con prodotti esistenti (e.g. piattaforma Fintech) nonché maggior possibilità di effettuare cross-selling• Ottimizzazione del processo di concessione del credito tramite integrazione del risk assessment e dei driver di selezione delle controparti attraverso fattori e rischi ESG	<ul style="list-style-type: none">✓ Stabilizzazione e aumento della base clienti✓ Ampliamento del catalogo prodotti✓ Diversificazione dei rischi✓ Maggior efficacia del processo di concessione
B Upside reputazionale	<ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione del posizionamento strategico al fine di incrementare la propria visibilità sul mercato• Concessione del credito a imprese cedenti provviste di certificazioni ESG	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconoscimento sul mercato✓ Maggior competitività✓ Gestione del rischio reputazionale
C Ottimizzazione regolamentare	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei rischi ESG derivante dalla compliance ai requisiti regolamentari e/o aspettative normative• Individuazione di meccanismi di incentivazione per le imprese cedenti in ottica di transizione verso il framework ESG• Potenziale accesso a sussidi dedicati e a vantaggi fiscali alla luce dell'adeguamento al framework ESG• Identificazione del mix di prodotti offerti in ottica di ottimizzazione degli impatti a capitale	<ul style="list-style-type: none">✓ Value creation derivante dall'adeguamento normativo a livello di intera filiera✓ Minori assorbimenti di capitale✓ Possibilità di accedere a funding in maniera più agevole nonché a tassi più favorevoli

Anche le imprese cedenti possono identificare azioni ESG ai fini di conservazione e creazione di valore

	Obiettivi	Principali azioni	Natura impatti
Conservazione del valore 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale attuale ✓ Ottimizzazione dei processi ✓ Stabilizzazione del portafoglio prodotti in ottica ESG ✓ Fidelizzazione della clientela ✓ Formazione dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione di obiettivi / target di sostenibilità nell'ambito della strategia di medio-lungo periodo in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e degli obiettivi ESG rilevanti • Adeguamento dei processi aziendali in ottica di mitigazione degli impatti negativi in termini di sostenibilità (e.g. riduzione delle emissioni di CO₂, promozione della <i>diversity & inclusion</i>) • Attivazione di formazione dedicata e di disclosure verso tutti gli stakeholder 	Modello di business
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maggior attrattività e competitività sul mercato nonché incremento della brand reputation ✓ Gestione mirata delle tematiche ESG ✓ Ampliamento della base clienti servita 	<ul style="list-style-type: none"> • Set-up di una struttura dedicata alla gestione di tematiche, progettualità e iniziative ESG • Diversificazione del portafoglio prodotti / servizi e identificazione di relativi target di clientela ESG compliant o con potenzialità ESG anche alla luce di potenziali sinergie con prodotti / servizi esistenti • Comunicazione trasparente al mercato per migliorare la percezione della strategia aziendale e del business in ottica di sostenibilità • Ottenimento di certificazioni in ambito ESG 	
Creazione del valore 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maggior accesso al credito ✓ Allocazione efficiente del capitale ✓ Miglioramento degli indicatori economico – finanziari ✓ Possibili benefici fiscali 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione di investimenti sostenibili che possano garantire una redditività stabile nel lungo termine • Orientamento verso asset a basso impatto ambientale • Monitoraggio ongoing delle attività in coerenza con il framework normativo applicabile e della relativa evoluzione anche al fine di ottenere sussidi, agevolazioni fiscali e finanziamenti 	Stato patrimoniale
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Crescita dei ricavi ✓ Ottimizzazione della struttura dei costi anche al fine di mantenere / incrementare i margini operativi ✓ Mitigazione dei potenziali scenari avversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione di nuove linee di prodotto / target di clientela / mercati ai fini di espansione del business e dell'offerta in ottica ESG • Analisi costi-benefici per la messa a terra delle azioni di remediation selezionate per l'adeguamento al framework normativo ESG • Individuazione proattiva di azioni di remediation da attivare in caso di scenari avversi legati ai rischi climatici-ambientali 	Conto economico

L'integrazione dei fattori ESG produrrà impatti sul business del *factoring*...

	Ottimizzazione regolamentare a livello di filiera	Review del catalogo prodotti	Sinergie con trend emergenti
Schema illustrativo			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Sarà necessario garantire la compliance al framework normativo e agli obiettivi di ESG definiti a livello di filiera nell'operatività del factoring in ottica di value creation per tutti gli stakeholder coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> Sarà opportuno adeguare il catalogo prodotti nell'ambito del factoring in modo da conservare il mercato attualmente servito e attrarre nuova clientela 	<ul style="list-style-type: none"> Risulterà centrale garantire a livello di ciascun attore coinvolto e di filiera, la sinergia con i principali trend emergenti e impattanti quali il Fintech a cui si potrà ricorrere in qualità di facilitatore verso una transizione ESG
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di valore per gli attori coinvolti nella filiera tramite gestione specializzata in ottica ESG del factoring Benefici reputazionali e miglioramento del posizionamento di mercato anche attraverso l'ottenimento di certificazioni ESG 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento del catalogo prodotti e, potenzialmente, della clientela servita Adeguamento di prodotti esistenti a obiettivi ESG Maggiori opportunità di cross-selling 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dell'efficienza e dell'efficacia del processo di gestione del credito Sinergia con interventi previsti alla luce di trend emergenti Accesso al credito più agevole e diffuso
Possibili interventi	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di un sistema di ESG risk assessment che restituisca uno scoring ESG Integrazione delle base dati gestionali con informazioni ESG-driven (e.g. a livello di impresa cliente, singola fattura) Set-up di un sistema di monitoraggio dedicato Integrazione del processo di disclosure al mercato 	<ul style="list-style-type: none"> Rilancio di prodotti esistenti in ottica ESG al fine di stabilizzare il mercato attualmente servito Design di prodotti innovativi Definizione della struttura di pricing con introduzione di premi / incentivi ESG-driven 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziale adattamento a obiettivi ESG di soluzioni Fintech in ambito factoring (e.g. piattaforma digitale per l'acquisto di crediti specificatamente legati a obiettivi ESG)

Da includere in un Piano d'Azione ESG dedicato

...nonché sui singoli *factor* che dovranno incorporare i fattori e i rischi ESG nell'ambito delle strategie di *business* e nel *framework* di gestione dei rischi

Governance e processi



- Rafforzamento della **governance** in modo da assicurare un adeguato *commitment* e **consapevolezza** degli organi di **amministrazione** e **gestione** in ambito **ESG**
- Definizione di **politiche** volte a declinare un **framework** robusto di **gestione** dei **rischi ESG** in coerenza con le **strategie** di **business**
- Predisposizione di **regolamenti** che definiscano il **Modello Operativo Target** finalizzato a **identificare, misurare e monitorare** l'**impatto** dei **rischi** connessi a **fattori ESG**
- Individuazione del **processo** di **identificazione, valutazione e monitoraggio** dei **rischi ESG** e successiva predisposizione della **normativa correlata**
- Integrazione del **dashboard** interno in modo da includere **KPI** ai fini di **monitoraggio e reporting**

Modelli e metodologie



- Declinazione degli **obiettivi** della **Tassonomia UE** in termini di **obiettivi aziendali**
- Identificazione di 1) **dinamiche** di **scenario**; 2) **heatmap & risk drivers** per analisi di settori e controparti; 3) **«top client» list** per analisi a livello di singolo debitore; 4) **peer benchmarking**
- **Misurazione e quantificazione** del **grado** di **aderenza ESG** delle controparti in modo da identificare potenziali **“winner”** per ciascun settore e valutazione del **merito di credito** anche sotto scenari stressati
- **Monitoraggio** del **profilo di rischio** del **portafoglio / controparti** tenendo in considerazione anche i **fattori ESG**

Dati e strumenti



- **Adeguamento e integrazione** del processo di **data collection** attraverso (e.g. dati specifici acquisiti dal cliente, acquisto di dati da *provider* esterni)
- **Data quality** sulle **informazioni non finanziari** acquisiti
- Adeguamento dei **sistemi informativi** in modo da garantire la **gestione accentrata** e **sistematica** della **componente ESG** nei processi di **credit risk management** quali analisi di scenario e di **sensitivity analysis**, heatmap, etc.

In particolare sarà necessario definire il posizionamento strategico e valutare rischi e opportunità connessi a fattori ESG

Risk Appetite Framework

- **Risk Mapping** («stand-alone vs «cross-cutting risk») e analisi di **materialità** su **scenari alternativi**
- **Metriche qualitative** per valutare l'**allineamento** del **portafoglio crediti** a **priorità strategiche / obblighi** in ambito **ESG**
- **Metriche quantitative**¹ calibrate sul lungo periodo
- Sistemi di limiti e **processi** di **escalation** per l'**adozione** di **azioni correttive** a fronte di eventi connessi a **fattori ESG** con impatti sull'**operatività** e portafoglio crediti (e.g. comitato di SMEs)

Strategie creditizie

- Coerenza con il **risk appetite** definito per **metriche ESG**
- **Review ipotesi** di **budget** e **modelli** di **forecasting** del **portafoglio**, includendo **stime** di **impatto** dei **rischi ESG** sulle principali **metriche** di **rischio** (*model based-approach vs expert view*)
- Declinazione di **nuovi indirizzi operativi** volti al **contenimento** dell'**esposizione** del **portafoglio** a **rischi ESG**

Politiche creditizie

- Individuazione di **criteri** di **esclusione** con riferimento al **finanziamento** di **aziende** e **progetti** con **impatti ambientali** e **sociali particolarmente rilevanti**²
- Definizione di regole di «**screening**» dedicati per la **valutazione** delle **richieste** di **finanziamento** ad **aziende/progetti** operanti in **settori sensibili** sotto il **profilo ESG** (e.g. estrazione di carbone)
- **Integrazione** dei **parametri ESG** nella **valutazione** del **merito creditizio** e definizione dei **limiti** di **esposizione**

Monitoraggio e reporting

- **Key Performance indicators**³
- **Limiti operativi**, quali ad esempio **livello** di **concentrazione** in **settori** di **attività sensibili** ai **fattori ESG**
- **Benchmarking periodico** per verificare il **posizionamento** rispetto i principali **peers** di mercato
- **Reporting** con **visione olistica** al **Board** e **Top Management** dell'**esposizione** ai **rischi ESG**

Alcuni elementi per la definizione delle politiche creditizie

Outlook settoriali – Strategie di **contenimento** e **disimpegno aziende/progetto** operanti in settori di attività sensibili sotto il **profilo ESG**

Posizionamento Aziendale – Valutazione **livelli** di **performance singola azienda** (e.g. capacità di adattamento a fattori ESG, *sensitivity analysis* su variabili di bilancio quali, EBITA, Sale, Capex) rispetto al **settore** di **appartenenza**

Metriche di credit risk – Adozione di **credit risk parameter** stimati sulla base di **modelli evoluti** che includano fattori **ESG** nella quantificazione del **profilo** di **rischio** della **controparte / tipologia** di **esposizione**

Tipologia di forma tecnica – Maggiore spinta **commerciale** sui **prodotti ad alta efficienza** e **innovazione**

L'identificazione degli interventi di adeguamento ESG dovrà essere **effettuata in coerenza e in sinergia** con quanto previsto dalle **Linee Guida EBA** su **origination** e **monitoraggio**

1) A titolo di esempio, concentrazione *loans climate-sensitive, adjusted RWA/EC/EL*

2) E.g. aziende/ progetti ubicati in aree di conflitto armato attivo; con impatto negativo su siti Patrimonio dell'Unesco, aree progettate per la conservazione a lungo termine della natura

3) Quali technology mix e % renewable energies, livello di efficienza energetica delle esposizioni real-estate, Weighted Average Carbon Intensity per settore e area geografica

La transizione ESG sarà affrontata identificando le principali evoluzioni strategiche e gli obiettivi prioritari da includere in un Piano d'Azione dedicato



Per avviare il Piano d'Azione ESG è necessario individuare le attività di adeguamento da mettere a terra in ogni *step* del processo

1

Assessment delle imprese cedenti

- Individuazione dei **criteri** di selezione delle imprese cedenti correlati a **caratteristiche ESG** quali modello di **business / governance** orientato verso la **sostenibilità**, quota di **investimenti in progetti «green»**, (e.g. efficientamento energetico, riqualificazione di asset immobiliare), presenza di **certificazioni ESG**, in aggiunta alle **componenti economiche e patrimoniali**
- Definizione di un **sistema gestionale di scoring ESG** delle imprese cedenti basato sui **driver di selezione individuati**

2

Selezione del portafoglio fatture

- *Review* del processo di **selezione e analisi** delle fatture tramite individuazione di **driver ESG** quali **obiettivi di sostenibilità** dei **prodotti / servizi** sottostanti (e.g. fornitura di materiale biodegradabile)
- **Parametrizzazione** dei **driver ESG** individuati sulla base delle **caratteristiche** dell'impresa cliente e del **settore** di appartenenza tenendo anche dell'attuale **contesto macroeconomico** (e.g. impatti della crisi economica attuale derivante dalla pandemia Covid-19)

3

Integrazione delle base dati e applicativi IT

- Identificazione delle **informazioni / dati** da integrare nella **base dati necessari a selezionare e valutare** le imprese cedenti e i singoli portafogli fatture in ottica **ESG**
- Definizione di un **data base dedicato e alimentato** nel **continuo** relativo all'**operatività ESG** (e.g. catalogazione delle imprese cedenti in base allo *scoring* ESG anche al fine di eventuale definizione del *pricing*)
- Individuazione degli **interventi di adeguamento** sui **sistemi informativi** (e.g. applicativi di concessione, sistemi di monitoraggio, sistemi di *front-end*)

4

Adeguamento del processo di pricing

- Identificazione di **potenziali meccanismi di definizione** di un **pricing indicizzato** al grado di **ESG compliance** delle **singole operazioni** in base alle caratteristiche dell'**impresa cliente** e del **portafoglio fatture** (e.g. riduzione dello sconto sul prezzo di acquisto di portafoglio)

5

Monitoraggio, reporting e disclosure

- Definizione di un **set di indicatori** per monitorare il **raggiungimento** degli **obiettivi strategici**, il processo di **selezione** delle **imprese cedenti** e dei **portafogli** nonché la **performance** dei **portafogli** in ottica **ESG**
- Valutazione di **potenziali interventi di adeguamento** del **reporting** interno in modo da **ricomprendere informazioni** e indicatori **ESG-driven**
- Identificazione del **set informativo** da **integrare** sui **sistemi IT** ai fini di **monitoraggio, reporting e disclosure** al **mercato** in coerenza con i **requisiti normativi** previsti

6

Adeguamento documentale

- Mappatura del **set di normativa interna** oggetto di potenziale **adeguamento** e individuazione di documenti da predisporre *ad hoc* per la gestione dell'**operatività ESG** alla luce degli interventi di **adeguamento** previsti
- Predisposizione di **contrattualistica dedicata o adeguamento** dei **contratti** ad oggi previsti in modo da diversificare il **pricing** e le **condizioni contrattuali** per i prodotti **ESG-driven**

La messa a terra del Piano d'Azione ESG terrà conto dell'intero *workflow* alla base dell'operatività del *factoring*

1 Adeguamento documentale



In base agli interventi di **adeguamento** individuati per garantire la **compliance** al **framework ESG**:

- integrazione del **set** di **normativa interna** alla luce degli interventi di **adeguamento** al **framework ESG** previsti
- predisposizione / adeguamento della **contrattualistica** relativa ai prodotti **ESG-driven** in modo da tener conto degli obiettivi di **sostenibilità** perseguiti

2 Valutazione delle imprese clienti



- Assessment e valutazione delle **imprese target** tenendo conto dei **driver ESG** individuati ai fini di **selezione**

3 Identificazione degli stakeholder a supporto



- Individuazione di **advisor** con certificazioni «**green**» e attivi nel supporto al **mercato** in ottica di **transizione ESG**

4 Identificazione del portafoglio fatture



- Selezione del/dei **portafogli fatture target** in base ai **criteri** legati a **obiettivi di sostenibilità** legati ai **prodotti / servizi** sottostanti
- **Adeguamento** dei **workflow automatici decisionali** per introdurre **criteri di selezione** legati a **fattori ESG**

Inclusione e alimentazione delle informazioni ESG rilevate a seguito della selezione di imprese cedenti, advisor e portafogli nel database dedicato

5 Selezione del prodotto ottimale



- Selezione del **prodotto ottimale** in base alle **caratteristiche** del **portafoglio fatture** individuato a cui sarà associato, conseguentemente, relativo **pricing, timing** e **modalità di gestione**; e/o
- **Allocazione automatica** delle **fatture** del **portafoglio target** al **prodotto ottimale** in base ai **criteri selezionati**

6 Definizione del pricing ESG



- Assegnazione del **pricing** in base ai potenziali **meccanismi** di indicizzazione al grado di **ESG compliance** anche alla luce di una **view integrata** lungo tutta la **filiera**

7 Integrazione delle base dati



- Integrazione delle attuali **basi dati** da parte del **factor** includendo informazioni **ESG compliant** a livello di **impresa cliente** e di **singola fattura**

8 Monitoraggio, reporting e disclosure



- **Monitoraggio** degli **obiettivi strategici** e delle **performance** di **portafoglio** in base ai **KPI ESG** dedicati integrati a sistema
- Predisposizione di **reportistica** al **top management** e al **mercato (disclosure)** relativa all'**operazione** (a livello di **impresa cliente** e **portafoglio di fatture**)

La transizione ESG porterà a molteplici vantaggi per tutti gli attori coinvolti nell'operatività del *factoring*

Factor



- ✓ **Ampliamento** dei **target** di **concessione del credito** e **ottimizzazione** della **modalità** di **origination** grazie anche alle **sinergie** con **prodotti Fintech**
- ✓ Rafforzamento della **valutazione del merito di credito** delle **imprese clienti** tramite l'**integrazione** dei **fattori ESG** (e.g. rating ESG)
- ✓ Possibilità di finanziare **imprese cedenti specializzate** su **tipologie di prodotti / servizi specifici** e con **expertise** in **tematiche ESG**
- ✓ **Rafforzamento** dell'attuale **base clienti** e maggiori **opportunità di cross-selling** nonché **potenziale accesso** a **nuovi segmenti di clientela**
- ✓ Possibilità di **accedere a funding** in maniera più **agevole** nonché a **tassi più favorevoli** grazie anche alla **compliance** al **framework ESG**
- ✓ **Benefici** derivanti dalla **diversificazione dei rischi**
- ✓ **Vantaggi reputazionali** anche grazie a **certificazioni ESG** ottenibili dalle **imprese cedenti**

Imprese cedenti



- ✓ **Maggior accesso** al **credito** e **benefici** derivanti dall'interazione con **factor specializzati** nella **valutazione** e nel **monitoraggio** di attività **ESG-compliant** nonché dal ricorso a **prodotti Fintech**
- ✓ **Possibile accesso** a **condizioni contrattuali maggiormente favorevoli** (e.g. dilazioni di pagamento)
- ✓ **Benefici di natura economica** dovuti a **meccanismi di indicizzazione del prezzo** al **grado di aderenza** ai **criteri ESG** dei **crediti**

Debitori ceduti



- Oltre ai **vantaggi osservabili** per le **imprese cedenti**, i **debitori ceduti** possono ottenere alcuni **potenziali benefici**:
- ✓ A seguito del **processo di screening** effettuato sui **debitori ceduti** da parte del **factor**, maggiore possibilità di **acquisto di fatture** dovuta alla presenza di **rating ESG più elevati** e aderenza al **framework ESG**
 - ✓ **ottimizzazione** e **programmazione** delle attività di **tesoreria** nonché **potenziale riduzione** dei **costi operativi** legati alla **semplificazione di procedure amministrative** derivanti all'interazione con il **factor** come **unico interlocutore**

Approccio di filiera

I benefici per i singoli factor e le imprese cedenti potrebbero risultare ancor più rilevanti se la compliance normativa e gli obiettivi ESG ricoprono un ruolo centrale anche per il debitore ceduto. La compliance e la strategia ESG integrata di tutti gli attori coinvolti nell'operatività del factoring potrebbe garantire una maggior stabilizzazione del business e vantaggi in termini di value creation



Il nostro supporto ad Assifact prevederà tre principali *workstream* con l'obiettivo di identificare e valutare gli impatti del *framework* ESG sul modello di business del *factoring*



	Descrizione attività	Timing	Deliverable
1	<p>Readiness</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assessment preliminare dello stato di adeguamento al framework normativo ESG a livello di sistema anche tramite survey dedicata tra gli associati • Analisi delle best practice adottate a livello di mercato • Mappatura delle aree oggetto di adeguamento e relativa prioritizzazione 	4 settimane	<p>Linee guida ESG dedicate ai factor associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Overview del framework normativo ESG rilevante • <i>Benchmark analysis</i> • Output dell'assessment "as is" • Documento di sintesi dei risultati analisi di impatto in ottica factor
2	<p>Impact analysis</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla luce delle aree oggetto di potenziale adeguamento identificate, analisi di impatto qualitativa per gli attori coinvolti nell'operatività di factoring con particolare attenzione agli impatti lato factor 	3 settimane	
3	<p>Elaborazione di linee guida ESG</p> <ul style="list-style-type: none"> • In base all'output dell'assessment preliminare e dell'analisi di impatto, predisposizione di linee guida ESG dedicate per i factor associati al fine di indirizzare l'identificazione delle azioni di adeguamento 	3 settimane	

Stream attivabili in parallelo per un totale di c.a. 1,5 mesi



Il progetto avrà l'obiettivo di valutare gli impatti del framework ESG sul modello di business del factoring e identificare le principali azioni di adeguamento che potranno mettere a terra i singoli factor associati

Al fine di avviare le attività di analisi, è stato identificato un potenziale approccio progettuale per la predisposizione del Piano d'Azione ESG da parte dei singoli factor associati. Il Piano d'Azione potrà essere declinato nel dettaglio a seguito dell'assessment preliminare e dell'elaborazione delle linee guida ESG, compatibilmente con le caratteristiche di ciascun factor

I singoli *factor* potranno avviare la messa a terra di un Piano d'Azione ESG attivando analisi preliminari a seconda dell'appartenenza o meno a un Gruppo bancario

Tipologia di *factor*

Attività preliminari

Factor indipendenti

A

- Assessment preliminare dello **stato di avanzamento** delle **attività di adeguamento** al **framework ESG** nonché di **progetti correlati** al fine di ottenere **potenziali sinergie** (e.g. integrazione IT, Fintech)
- **Benchmark analysis** delle **best practice** eventualmente adottate dai **peer** e da **altri partecipanti** a livello di **mercato**
- Mappatura delle **aree oggetto di adeguamento** e **relativa prioritizzazione**

Factor appartenente ad un Gruppo Bancario

B

In aggiunta alle **attività previste** per i singoli **factor**, sarà necessario:

- Identificare eventuali **progettualità** in corso / in fase di avvio a livello di **Gruppo** in merito a tematiche **ESG** nonché a **progetti correlati** ai fini di ottenere potenziali **sinergie** (e.g. integrazione IT, Fintech, Linee Guida EBA su *origination* e monitoraggio) e l'eventuale grado di **coinvolgimento** del **factor**
- Verificare le **macro-azioni di adeguamento** incluse nel **questionario** da inviare entro maggio a **BCE** da parte del **Gruppo** e, se applicabile, il grado di **coinvolgimento** del **factor** nell'attività di analisi
- Identificare iniziative specifiche per il **business** del **factoring** eventualmente non incluse nel **Piano di Adeguamento di Gruppo**

Piano d'Azione ESG per i factor

È stato ipotizzato un possibile **Piano d'Azione** per la **messa a terra** delle **attività di adeguamento** al **framework ESG** che dovrà essere **declinato** a **seconda** delle **specificità** di ciascun **factor**, inclusa l'**appartenenza** ad un Gruppo Bancario

Focus dedicato
nella prossima slide



L'approccio PwC potrà successivamente essere declinato dai *factor* in tre fasi finalizzate alla stesura e alla messa a terra del Piano d'Azione ESG

Principali obiettivi

✓ Effettuare un **assessment** del **posizionamento** dei **factor** e individuare i **gap** rispetto al **framework normativo** di riferimento

✓ Predisporre un **Piano d'Azione** che comprenda le macro-iniziativa di **remediation**

✓ A seguito della predisposizione del macro **Piano d'Azione**, avviare la **messa a terra** delle iniziative individuate



1. Assessment «as is»

- **Assessment** dell'attuale **posizionamento** del **factor** in relazione al framework ESG, con particolare attenzione alle **aspettative** sui rischi **climatici-ambientali** e identificazione dei **principali aree impattate**

2. Predisposizione Action Plan

Alla luce dell'output dell'assessment saranno identificate le azioni di remediation al fine di predisporre un Action Plan dedicato

Pianificazione strategica e controllo di gestione

- Identificazione delle **iniziative** e del **posizionamento ESG** da **integrare** negli **obiettivi strategici** aziendali e nelle **strategie correlate** (e.g. Piano di Sostenibilità) in coerenza con la **strategia attuale** e del **Gruppo**, ove applicabile

Review strategie di business e processi creditizi

- Definizione di **iniziative** relative al **catalogo prodotti**, segmenti di **clientela** e al **processo** di **origination** e monitoraggio del **credito**, anche in coerenza con la **normativa correlata** (e.g. Linee Guida EBA sull'**origination** e il monitoraggio)
- Identificazione delle potenziali azioni di **adeguamento** del **processo** di **pricing** in ottica **ESG**

Adeguamento del Risk Management framework

- Identificazione delle **azioni** di **adeguamento** in merito al **processo** di **assunzione** dei **rischi** con particolare attenzione alla definizione di **RAF**, **ICAAP**, **ILAAP** nonché di **Piano di Risanamento**

Review del sistema di monitoraggio, reporting e disclosure

- Individuazione delle attività di adeguamento sui **sistema** di **monitoraggio** (e.g. integrazione **dashboard**), **reporting** e **disclosure** al mercato (e.g. obiettivi degli investimenti sostenibili perseguiti segnalati nelle relazioni periodiche e nell'informativa precontrattuale)

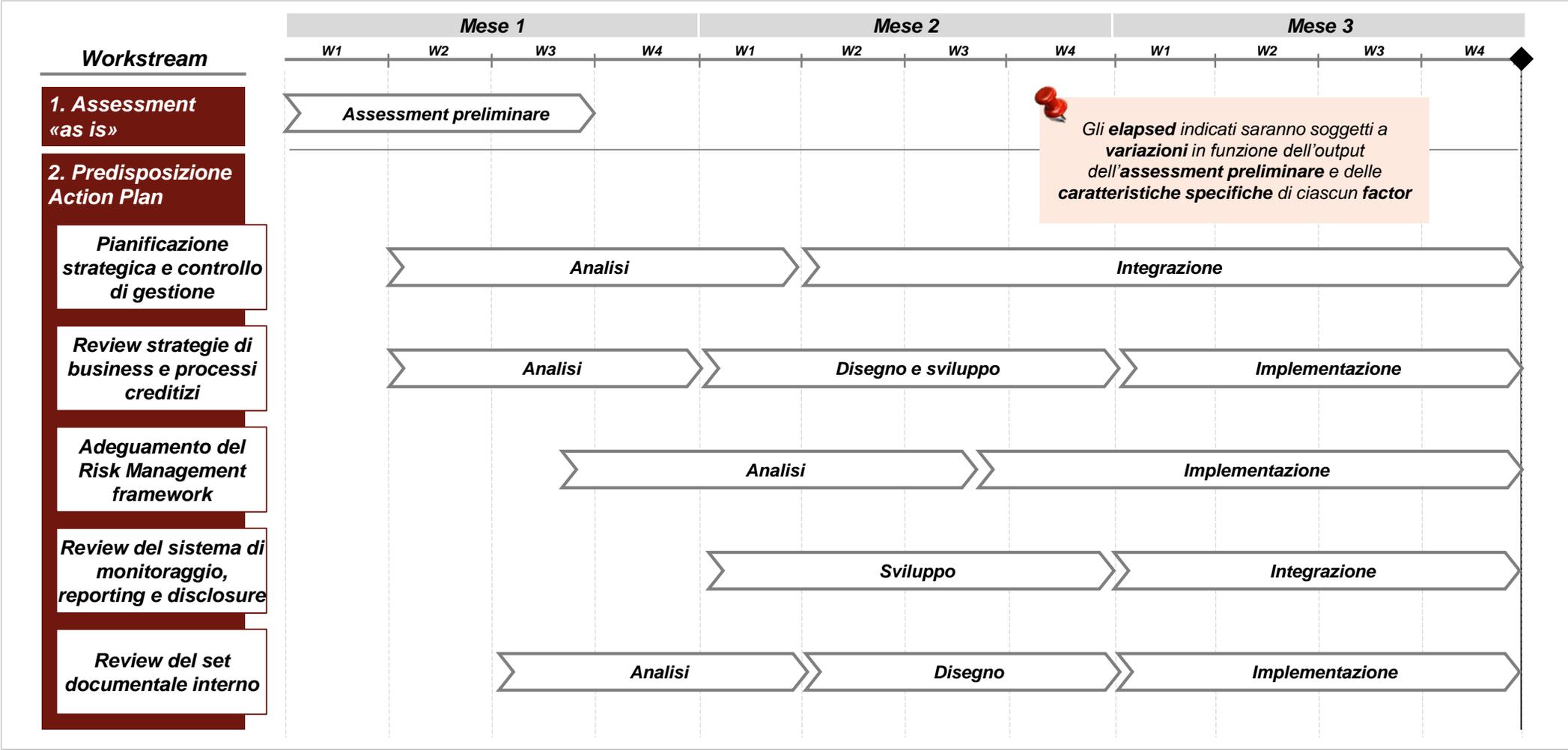
Review del set documentale interno

- In base alle **azioni** individuate nell'ambito delle macro-attività precedenti, **mappatura** del **set** di **normativa impattata** e identificazione della documentazione oggetto di **adeguamento**
- In coerenza con le azioni di **adeguamento** del **processo** di **pricing**, eventuale **review** della **contrattualistica**

3. Messa a terra delle iniziative

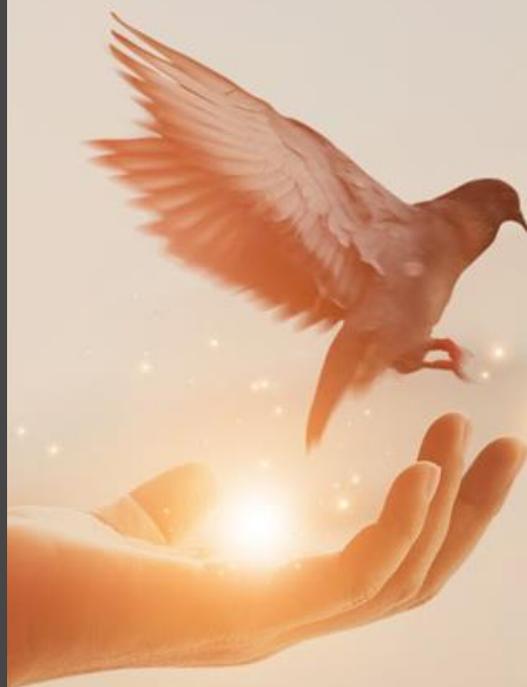
- Avvio delle **attività** di **adeguamento** tramite **messa a terra** del **Piano d'Azione ESG** definito

Timeline ipotizzata di messa a terra per i factor



Perché PwC?

03



PwC potrà accompagnarvi lungo il percorso di *ESG Value Creation* grazie alle competenze specialistiche e alla conoscenza del mercato...

I nostri asset



Forte **presidio** a livello **regolamentare** con particolare attenzione alle recenti **evoluzioni normative**



Ampia esperienza in ambito **controlli creditizi** e **monitoraggio** di portafoglio, e **revisione** dei **modelli di gestione**



Profonda conoscenza dell'**evoluzione** della **normativa** e delle **prassi di mercato ESG**, su cui pubblichiamo **report periodici**



Competenze verticali sui diversi ambiti individuati, ottenute grazie ad **esperienze** dei nostri professionisti nel supportare diversi **clienti** in tematiche simili



Esperienza nel coordinamento di progetti caratterizzati da **elevata complessità**



Partecipazione a un **ampio network** di professionisti **integrato e multidisciplinare** (tra cui Consulting, Strategy, M&A, Valuation, Regulatory, Accounting e Tax and Legal)

Le nostre pubblicazioni in ambito ESG



[The State of Climate Tech 2020](#)



[The Building Blocks for Net Zero Transformation](#)
(in collaborazione con Microsoft)



[SDG Challenge 2019: Creating a strategy for a better world](#)
[IM&S Net Zero Playbook](#)



[Technology for the Global Goals](#)
(in collaborazione con WEF)

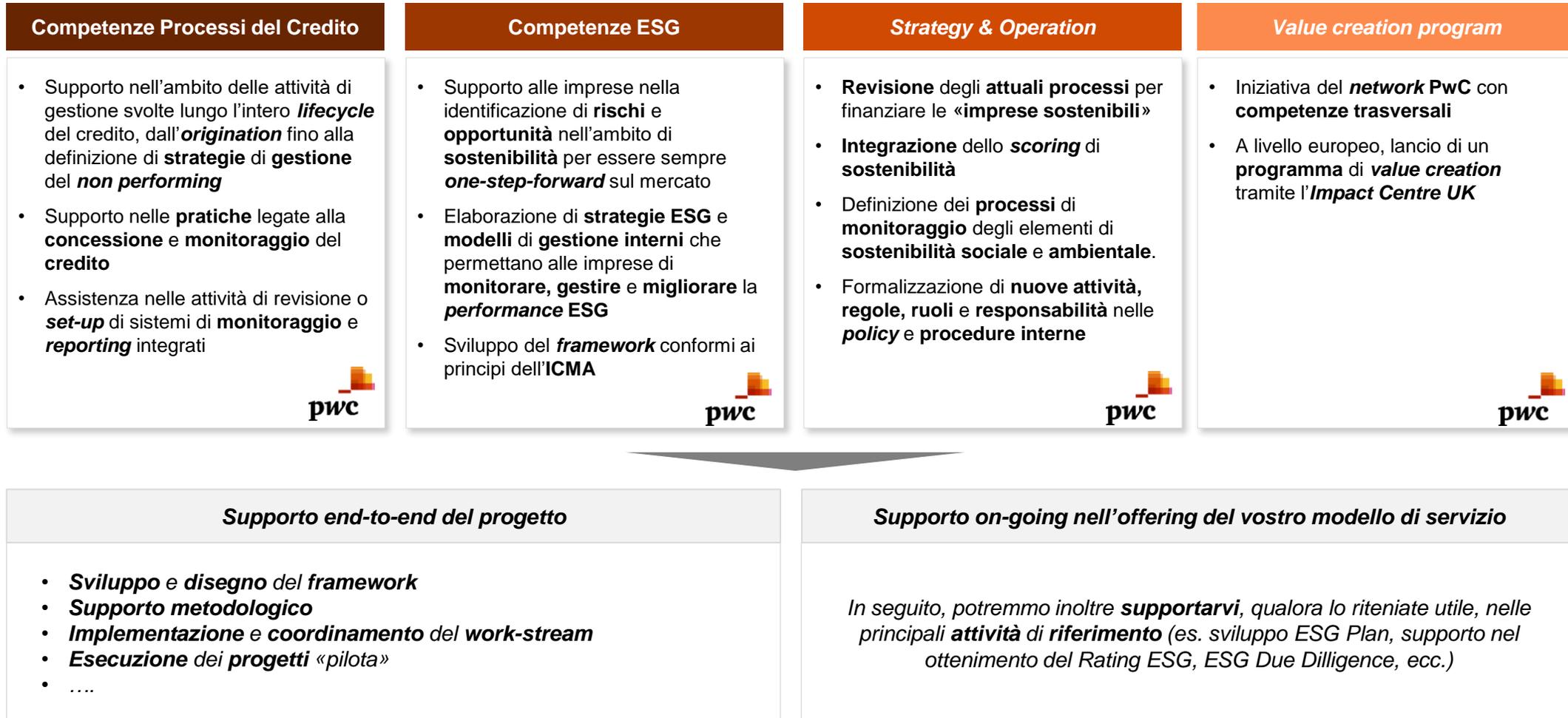


[Nature Risk Rising](#)
(in collaborazione con WEF)



[Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation](#) (in collaborazione con WEF)

...oltre alle competenze multidisciplinari e *cross-sector* e all'*expertise* sviluppata in tematiche similari...



...nonché l'esperienza maturata a livello di PwC Network

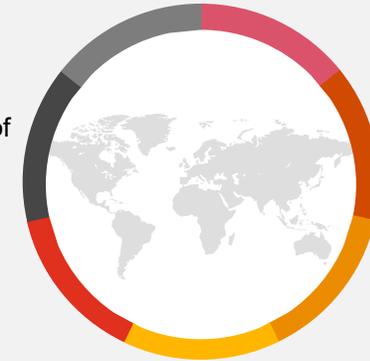
Siamo attivamente coinvolti nel processo di **standard-setting** (coinvolgimento PwC)

Umbrella framework reporting	Standard di dettaglio	Umbrella enablers
Global reporting initiative (GRI)	Environment (E): CDSB, CDP, TCFD, Natural Capital Protocol, Greenhouse gas protocol, Science Based Targets	<ul style="list-style-type: none"> Accounting for Sustainability Corporate Reporting Dialogue EFRAG European Commission Focus capital for the long term Impact Measurement Project NGFS (contributions) The Capitals Coalition UN Sust. Development Goals UNEP FI Value Balancing Alliance World Business Council for Sustainable Development
Integrated Reporting Council (IRC)		
IASB – MD&A project	Social (S): International organisation for standardisation (ISO26000), UN guiding principles framework	
Sustainability Accounting Standards Board		
UN Global Compact Communication	Governance (G): COSO Framework	
WEF International Business Compact		

Supporto nel presidio delle evoluzioni normative a livello internazionale

UK: in corso le consultazioni di FCA sulla *corporate disclosure* in tema di rischi climatici, con particolare focus sul 'greenwashing'; Piani di Bank of England per introdurre di *climate stress test*

EU: EBA Sustainable Finance Action Plan; Tassonomia UE, Guida BCE sulla gestione dei rischi climatici; requisiti di reporting e disclosure



Germania: pubblicazione a dicembre 2019 della Guida sulla modalità di gestione dei rischi legati alla sostenibilità in ambito finanziario

Hong Kong: *Securities & Futures Commission* ha annunciato *Strategic Framework for Green Finance* (2018)

Singapore: lavoro di MAS per incorporare scenari di stress sui rischi climatici

PwC ha sviluppato **tool market-leading** che si è dimostrato rilevante per molti clienti

Il tool "**Climate Excellence**" per l'analisi dello scenario climatico fornisce supporto agli Investitori e alle imprese nelle attività preparatorie alle opportunità e ai rischi del cambiamento climatico.



Riconoscimenti a livello di mercato:

- [Network for Greening the Financial System \(NGFS\)](#)
- [UNEP FI TCFD Pilot at insurers](#)
- [TCFD Knowledge Hub](#)
- [UN PRI](#)
- [Standard and Poor's](#)
- [Kepler Chevreux](#)
- [Green and Sustainable Finance Cluster Germany](#)

We shape global ESG discussions through Thought Leadership



Recenti pubblicazioni:

- *Advice e review*: lavoro di UNEP FI PSI sui rischi climatici nel settore assicurativo
- The growth opportunity of a century - onset of a paradigm shift in investment
- Sustainable Finance for Asset Managers – revisione del non-financial reporting e dei requisiti normativi in base al *Green Deal* europeo
- "Privatkundenstudie Sustainable Finance" – *survey* dettagliato sulle aspettative del *private* sull'offerta ESG, relative preferenze e opportunità di crescita

Mauro Panebianco | Partner
T: +39 348 1328581
E: mauro.panebianco@pwc.com

Gabriele Guggiola | Partner
T: +39 346 5079317
E: gabriele.guggiola@pwc.com

Pasquale Vettraiolo | Senior Manager
T: +39 347 7565531
E: pasquale.vettraiolo@pwc.com

Andrea Ardemagni | Director
T: +39 366 8705106
E: andrea.a.ardemagni@pwc.com

Grazie per l'attenzione
